

LEGGE DI BILANCIO

Imu e Tasi fuse nell'Imi coro di no all'idea Pd

Un pasticcio. Durato poche ore, bastate però a sollevare un vero polverone sul Pd e sul governo. L'accusa, delle opposizioni ma anche di **Confedilizia**, era quella di tentare un nuovo aumento delle tasse sulla casa. Sul banco degli imputati un emendamento alla manovra che chiedeva, in so-

stanza, di unire Imu (sulle seconde case) e Tasi in un unico balzello, la nuova Imi, per semplificare la vita ai contribuenti. Peccato che, a conti fatti, la misura rischiava di far salire il prelievo sugli immobili, visto che fissava un tetto massimo per l'aliquota superiore, in molti casi, a quella

attuale. Ma la parola d'ordine del governo Renzi era e rimane "giù le tasse": ecco quindi che l'emendamento, ispirato dall'Anci, è stato prima approfondito e verificato a dovere e poi ritirato dallo stesso Manlio Marchi, che per primo lo aveva firmato, proprio per evitare strumentalizzazioni.



■ Il premier Matteo Renzi

